

Istruzione e imprese il 12 e 13 febbraio in missione al Cairo

Claudio Tucci



Parte dall'Egitto il primo passo, concreto, per attrarre giovani talenti (ben formati) esportando il nostro modello formativo, che ha negli Its Academy e nella nuova filiera tecnica le sue punte più avanzate. Il 12 e 13 febbraio Istruzione e imprese saranno infatti al Cairo per una missione che ha l'obiettivo di creare e consolidare un canale di cooperazione formativa tra le due sponde del Mediterraneo. Si tratta del primo evento operativo dopo la firma del protocollo d'intesa con il governo egiziano del 17 marzo 2024. Il via libera all'iniziativa è stato sancito da una stretta di mano, al termine di un incontro, tra il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, e il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini.

«Saremo presenti al Cairo con “Villaggio Italia”, portando decine di Its, alcune eccellenze della nostra istruzione tecnico-professionale, esempi di modelli educativi innovativi, a iniziare dal 4+2, la nuova filiera tecnologica professionale, ma anche decine di aziende dei settori prioritari per la collaborazione bilaterale con l'Egitto - ha sottolineato il ministro Valditara -. Il nostro obiettivo è mettere a disposizione le migliori esperienze formative italiane, in un dialogo costante con il mondo delle imprese, per favorire la cooperazione e lo sviluppo».

In Egitto sono presenti molte aziende italiane, c'è un istituto tecnico, la scuola “Don Bosco” del Cairo, ci sono accordi per rilanciare l'istruzione e formazione tecnica, e la popolazione giovanile è molto ampia, circa 20 milioni di ragazzi tra i 15 e i 25 anni, che potrebbero avere opportunità nel nostro Paese.

«Questa missione in Egitto - ha aggiunto il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini - è un'ulteriore occasione per promuovere la cultura italiana e esportare il nostro modello educativo. Un modo intelligente per attrarre talenti e valorizzare il Made in Italy. Internazionalizzare il nostro sistema di formazione e istruzione può certamente anche contribuire a migliorare i sistemi formativi locali, molti dei quali

sono interessati alla nostra preparazione tecnica e, più in generale, al nostro modo di fare impresa. Auspico - ha proseguito Orsini - che molti giovani talentuosi di tutto il mondo, attraverso percorsi che insegnano anche la lingua italiana, possano acquisire una professionalità tecnica imparando dal nostro modo di produrre, di pensare e di innovare. Mi sembra la strada migliore per aiutare i giovani che desiderano venire nel nostro Paese ad integrarsi. Le nostre scuole all'estero permettono, infatti, un ingresso diretto nel sistema produttivo. La filiera tecnico-professionale italiana in Egitto permetterebbe ai diplomandi Its di venire a lavorare in Italia o di restare nel Paese presso imprese italiane. Un esperimento replicabile anche in altre aree del Mediterraneo in coerenza col Piano Mattei».

La missione in Egitto si svolgerà in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia al Cairo, Confindustria e Simest. Durante l'evento, alla presenza del ministro dell'Istruzione egiziano, Mohamed Abdel-Latif, e ai potenziali partner economici egiziani, saranno presentate le migliori pratiche italiane di formazione, rivolte sia a docenti che studenti, e alcune esperienze di successo degli Its Academy per la preparazione di tecnici specializzati nei settori prioritari per la collaborazione bilaterale (industria metallurgica, energie rinnovabili, digitale e intelligenza artificiale, trasporti, meccanica strumentale, industria degli elettrodomestici, tessile e agricoltura), e in quelli in cui si registra una maggiore carenza di manodopera specializzata. Nel corso dell'evento Simest potrà illustrare alle imprese italiane interessate il nuovo strumento finanziario "Potenziamento Mercati Africani" a favore delle Pmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA